

FIGURA TRIGESIMAQUARTA.

Præparatio ad figuram 35.



I placuerit conferre figuram 33 cum presenti figura 34, dignosces vestigium & elevationem cornicis composita alio modo hic confirmari, mutando scilicet longitudinem in latitudinem, & latitudinem in longitudinem. Propterea hæc figura tantum spatium occupat, ut eam seorsim a cornice nitida delineare oportuerit.

Divisiones latitudinis in vestigio, incipiunt ex *V* versus *R*, & sunt eadem cum divisionibus rectæ *IG* figura 32. Divisiones longitudinis incipiunt ex *V* versus *S*, & sunt eadem cum divisionibus rectæ *IP* duplicatis. Ex divisionibus latitudinis fiunt visuales ad punctum oculi; ex divisionibus longitudinis fiunt rectæ ad punctum distantia, cum reliquis que necessaria sunt ad complendum vestigium *AVDC*.

Elevatio longitudinis cornicis & fastigii, optice contrahitur per lineas parallelas ad lineam plani *AS*; que ubi pervenerint ad visualem *AC*, continuentur cum aliis parallelis ad perpendicularum *P*, ut diximus figurâ 31. In idem perpendicularum *P* transferuntur ex figurâ 32 divisiones rectæ *DR*, & insuper altitudines, quas puncta *K*, *X*, *Z* habent supra rectam *VA*, fiuntque visuales ad punctum oculi: sectiones autem visualium cum parallelis ad perpendicularum *P*, dabunt sex puncta sine fastigio, respondentia punctis *K*, *X*, *Z*, duplicatis figuræ 32; earumque ductu formandus est supremus arcus. Eodem artificio fiunt reliqui omnes.

Facilius delineabitur cornice, cujus maximam partem occupant lineæ visuales ad punctum oculi: porro membra omnia, exceptâ sumâ, communia sunt coronæ & fastigio. Adesque puncta similia in lineis terminativis membrorum singularium, ex quibus desumuntur crepidines & unguet figuræ nitidæ, sunt parallela ad perpendicularum *P*.

FIGURA TRENTESIMAQUARTA.

Preparazione della figura 35.



E vi piacerà di confrontare la figura 33 con la presente 34, vi accorgerete che la pianta e l'elevatione del cornicione composito si digradano qui in un'altra maniera, cioè mutando la lunghezza in larghezza, e la larghezza in lunghezza. Onde questa figura prende tanto spazio, che è stato necessario disegnarla separatamente dal cornicione pulito.

Le divisioni della larghezza nella pianta cominciano da *V* verso *R*, e sono le medesime con quelle che ha la linea retta *IG* nella figura 32. Le divisioni della lunghezza cominciano da *V* verso *S*, e son le medesime con quelle della linea *IP*, ma però raddoppiate. Dalle divisioni della larghezza si fanno le visuali al punto dell'occhio; dalle divisioni della lunghezza si fanno le linee occulte al punto della distanza, con tutto il resto che è necessario a compire la pianta *AVDC*.

L'elevatione della lunghezza del cornicione del frontispitio si digrada per mezzo delle parallele alla linea piana *AS*. Queste in arriurare alle visuale *AC*, bisogna continuarle con altre parallele alla perpendicolare *P*, come si disse nella figura 31. Nel medesimo perpendicolo *P* si trasportano dalla figura 32 le divisioni della linea retta *DR*, e altresì le altezze che i punti *K*, *X*, *Z* hanno sopra la retta *VA*, facendo le visuali al punto dell'occhio: e i segmenti delle visuali con le parallele al perpendicolo *P* vi daranno sei punti della gola diritta del frontispitio, i quali corrispondono a i tre punti *K*, *X*, *Z* raddoppiati della figura 32. Con l'ajuto di essi formerete l'arco maggiore; e l'istessa regola terrete in tutti gli altri.

Più facile vi riuscirà il cornicione, gran parte del quale consiste nelle visuali al punto dell'occhio. Tutti i membri, fuorchè la gola diritta, son comuni sì alla cornice, come al frontispitio. Onde i punti simili de i loro contorni, da i quali si cavano gli aggetti e gli spigoli della figura pulita, riescono paralleli al perpendicolo *P*.

Figura 35.